

# IN A **BLUE** MOOD

Alessandra Baldereschi crede al potere degli oggetti capaci di portarti in una dimensione malinconica. Tra isole, mare e costellazioni, la sua collezione privata va alla ricerca del tempo perduto

di Lucia Valerio



**| Alessandra Baldereschi**

Nata in Lombardia e cresciuta in Piemonte, la giovane designer (sopra), dal temperamento nordico, crede che il design debba attingere da un immaginario condiviso.

**| Mirror House** Installazione temporanea (in alto) realizzata nel 1996 nell'isola di Tyree, Scozia, da Ekkehard Altenburger.



**| Soft Wood** Emotiva e sorprendente, la panca (sopra) ha una morbida imbottitura rivestita di tessuto serigrafato tipo legno. Disegnata dal gruppo svedese Front e prodotta da Moroso.

**| Florigraphie** Simbolo di natura domestica il sottopentola (a lato) disegnato da Alessandra Baldereschi per Seletti.

**| Van Gogh** È ispirata al celebre quadro del pittore olandese *La camera di Vincent ad Arles*, la nuova collezione outdoor disegnata per Fermob (sotto).

**Q**uando Alessandra Baldereschi parla del suo lavoro pensa subito a un linguaggio universale, a una memoria che accomuna tutti, a piccole cose che appartengono al quotidiano di molti. «È importante riconoscersi negli oggetti che ci circondano», dice la designer. Il più delle volte il punto di partenza del suo processo creativo è affettivo, un oggetto con il quale ha stabilito un legame o il suo ricordo. Da sostenitrice del design empatico, ama più di tutto sostare nella dimensione nostalgica e malinconica delle cose, e non sarà proprio un caso che stia rileggendo *La Recherche* di Marcel Proust, che oltre a essere lettura colta è un allenamento a trovare il significato del proprio tempo attraverso gli oggetti, quelli che però raccontano una storia. C'è sempre un filo conduttore che lega vita e lavoro anche se spesso risponde a un ordine nascosto che spesso chiamiamo caos. Nella collezione privata di Alessandra c'è un costante richiamo alla forza degli elementi della natura, come acqua e cielo, un fil rouge che li circonda e li abbraccia tutti.

**Sedia Van Gogh** I nostri antenati attribuivano alle cose strani poteri ai quali credo in parte anch'io. La sedia di paglia: è come una porta per un viaggio nel tempo; la classica in legno è in grado di trasportarmi in luoghi lontani, anche esotici. Nel celebre dipinto di Van Gogh – *La camera di Vincent ad Arles* – c'è la sua sintesi più poetica e surreale: la stanza è rappresentata come un sogno dove gli oggetti sono una struggente metafora del realtà, la sedia rappresenta l'artista, è il suo autoritratto.

**Florigraphie** Come ogni composizione floreale esprime un messaggio ispirato all'antico linguaggio segreto dei fiori, così il semplice sottopentola esplora la tradizione della manifattura cinese e la trasforma. «Studiando l'archivio di Romano Seletti, pioniere del commercio con l'Oriente fin dal 1964, ho voluto dare nuova vita ad alcuni manufatti dell'epoca realizzati a mano con materiali naturali.





**| Blossom** Come una costellazione che splende nel cielo d'estate, la lampada di Tord Boontje per Swarovski (a sin.). **| Cesta dal Vietnam** Di ispirazione asiatica (sotto), è il simbolo dei paesaggi d'acqua dell'Indocina. In legno di palma e filo da pesca, su disegno di Piet Hein Eek per Fair Trade Original, da Gall. Rossana Orlandi.

*Soft Sofa* di Front per Moroso. È un oggetto che stabilisce subito un contatto con la nostra parte emozionale. Una panca che sembra realizzata con massicci blocchi in legno e che rivela la sua natura solo quando in uso. Una volta seduti infatti, ci si accorge dell'inganno e si sorride: è morbida imbottitura rivestita di tessuto serigrafato con le venature del legno!

*Day Dream Mirror* Una collezione di specchi che ti trasporta in altri luoghi, per una doppia riflessione fisica e mentale. Realizzati da Jason Miller, hanno un mood da mare nordico.

*Blossom* La lampada di Tord Boontje per Swarovski ti riporta indietro nel tempo, allo sguardo incantato che avevi da bambino. Ricorda una costellazione da notte d'estate.

*Piet Hein Eek* Un alto contenuto di poesia è nei suoi cesti in legno di palma riciclato e filo da pesca, realizzati con artigiani vietnamiti.

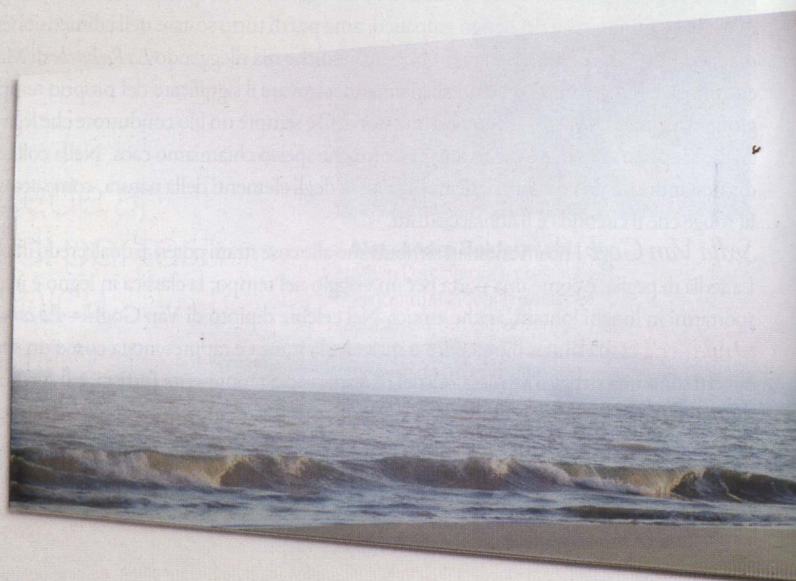
*Le illustrazioni di Charley Harper* Tra i maggiori illustratori americani, Harper (1922-2007) era specializzato in soggetti naturalistici. Definiva il suo stile Minimal Realism in quanto gli animali sono resi attraverso precise formulazioni geometriche: tondi, linee rette, curve, triangoli. Tutto in Harper è soggetto a un inquadramento euclideo, eppure il nostro occhio percepisce una profonda armonia. Il suo stile ha un segno nitido e netto, precisissimo nelle campiture e dai colori vivaci.

*Mirror House* Dell'artista Ekkehard Altenburger. Una casa che scompare e che amplifica la bellezza del paesaggio circostante, l'isola di Tyree in Scozia. Una scultura che è visione aurea.



**| Charley Harper** L'illustratore americano famoso per i suoi fiori e animali disegnati con cerchi, linee rette e curve (sopra). Un Minimal realism che è un ode alla natura gioiosa.

**| Day Dream Mirror** Un'opera art-design di Jason Miller. Uno specchio (a destra) dove ti vedi tra le onde di un mare un po' malinconico che piace molto ad Alessandra Baldereschi.



# GRAZIA CASA

GRAZIA  
CASA.IT

Italia € 4 | Giugno 2014  
| N°6 mensile  
MONDADORI

## Case dal mondo

ITALIA  
*Grottaglie  
Zoagli*  
GRECIA  
*Antiparos*  
LIBANO  
*Beirut*  
SRI LANKA  
*Lunuganga*

## People

Ettore Sottsass  
Philippe Starck e Alain Ducasse  
Alessandra Baldereschi  
Francesco Rota

*Summer  
Time*



**METTIAMO  
SU CASA  
KITCHEN & C**

